



IUSTO
Rebaudengo
Augef dum Docet

Aggregato alla
FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE - UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA



LINEE GUIDA PER LA PASTORALE UNIVERSITARIA

(approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta di giovedì 7 gennaio 2021)

1. Documenti di riferimento

L'attività pastorale di IUSTO trova i suoi fondamenti nella persona di Gesù Cristo e negli insegnamenti dei Vangeli, all'interno della tradizione ecclesiale cattolica e della specificità salesiana.

Nel suo operare specifico, si ispira a sei testi di riferimento:

- Giovanni Paolo II, Costituzione Apostolica *Ex corde Ecclesiae. Sulle università cattoliche*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 1990, nn. 38-42;
- Comitato europeo dei cappellani universitari, organo della Sezione Catechesi-Università del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), *La pastorale universitaria in Europa. Lineamenta*, San Gallo, 2004;
- Dicastero per la Pastorale Giovanile Salesiana, *La Pastorale Giovanile Salesiana – Quadro di riferimento*, Roma, Direzione Generale Opere Don Bosco, 2014, pp. 204-220;
- Dicastero per la Pastorale Giovanile Salesiana, *Orientamenti per la Pastorale nelle Istituzioni di Educazione Superiore*, Roma, Direzione Generale Opere Don Bosco, 2018;
- *Statuti* dell'Istituto Universitario Salesiano Torino Rebaudengo, approvati dal Senato Accademico dell'Università Pontificia Salesiana di Roma e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, artt. 2-3, 29;
- *Regolamenti generali* dell'Istituto Universitario Salesiano Torino Rebaudengo, approvati dal Senato Accademico dell'Università Pontificia Salesiana di Roma e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, art. 69.

Di seguito vengono citati i passaggi più rilevanti dei suddetti documenti che forniscono, oltre ad una base teorica, anche delle indicazioni pratiche a supporto dell'attività pastorale concreta.

1.1. Ex Corde Ecclesiae

Pur interessando specificatamente l'Università Cattolica, il documento rappresenta un importante punto magisteriale sul tema. Scrive il Papa: «La pastorale universitaria è quell'attività dell'Università che offre ai membri della comunità stessa l'occasione di coordinare lo studio accademico e le attività para-accademiche con i principi religiosi e morali, integrando così la vita con la fede. Essa concretizza la missione della Chiesa nell'Università e fa parte integrante della sua attività e della sua struttura» (n. 38), specificando che: « quanti si occupano della pastorale universitaria solleciteranno docenti e studenti ad esser più consapevoli della loro responsabilità verso coloro che soffrono fisicamente e spiritualmente. Seguendo il modello di Cristo, saranno particolarmente attenti ai più poveri e a chi soffre per l'ingiustizia nel campo economico, sociale, culturale, religioso. Questa responsabilità si esplica, prima di tutto, all'interno della comunità accademica, ma trova applicazione anche al di fuori di essa» (n. 40).



1.2. La pastorale universitaria in Europa - Lineamenta

Scrivono i vescovi d'Europa: «L'Università e, più ampiamente, la cultura universitaria costituiscono una realtà d'importanza decisiva» (*La pastorale universitaria in Europa. Lineamenta*, n. 1) e «La situazione culturale contemporanea e la crescita numerica esponenziale degli studenti (e, proporzionalmente, dei docenti) rendono l'Università un ambiente di azione pastorale ordinaria e specifica» (*La pastorale universitaria in Europa. Lineamenta*, n. 2).

Viene riconosciuta alla pastorale universitaria una posizione oggi privilegiata, una sorta di avamposto strategico fondamentale nell'annuncio del Vangelo in questo tempo, così importante da dover diventare ordinario, conservando comunque la sua specificità. Gli ambiti in cui la pastorale universitaria si esercita sono tre: «Essa si realizza articolandosi come:

- cura pastorale delle persone (studenti, docenti, personale tecnico e amministrativo);
- animazione culturale della vita universitaria (evangelizzazione della cultura);
- approfondimento della visione e del messaggio cristiano nei diversi ambiti del sapere (inculturazione della fede)» (*La pastorale universitaria in Europa. Lineamenta*, n. 3).

1.3. La Pastorale Giovanile Salesiana – Quadro di riferimento

- a. La Comunità accademica delle IUS è il soggetto della missione, come la CEP in altri ambienti e opere salesiane. I suoi membri s'impegnano in maniera corresponsabile nell'elaborazione di una proposta educativa integrale per i giovani e agiscono con responsabilità di fronte ai bisogni e alle attese della società nella quale si trovano inseriti (p. 207).
- b. Elemento chiave della pedagogia salesiana, **l'ambiente educativo** è concepito come quello spazio ricco di stimoli e di rapporti di qualità tra le persone che fa circolare un insieme di valori che rendono possibile l'azione educativa pastorale. Questo, nella prassi educativa salesiana, comporta:
 - un ambiente di famiglia caratterizzato dall'accoglienza e dalla disponibilità per l'incontro personale;
 - il rapporto umano, nel quale sono evidenti il rispetto, la cordialità, e la disposizione al dialogo;
 - il riflesso della pratica dei valori proposti (solidarietà, giustizia, libertà, uguaglianza, etc.) nella vita delle persone e nell'organizzazione dell'istituzione;
 - un ambiente ricco di proposte educative e di esperienze in grado di favorire la crescita delle persone;
 - la promozione e l'accompagnamento dell'associazionismo e la partecipazione attraverso diversi organi di rappresentanza;
 - il mettere a disposizione e distribuire spazi e strutture fisiche che favoriscano l'incontro, la comunicazione e il rapporto tra le persone (p. 212).

1.4. Orientamenti per la Pastorale nelle Istituzioni di Educazione Superiore

- a. L'azione pastorale non può essere sviluppata senza uno sguardo attento alla realtà dei luoghi e dei contesti sociali, educativi, culturali e religiosi in cui si trova, così come senza tenere in considerazione la diversità che caratterizza l'educazione superiore e la diversa tipologia delle istituzioni (p. 5).
- b. L'azione educativo-pastorale realizzata nelle diverse forme di presenza nel mondo



dell'educazione superiore, specialmente nelle IUS, deve essere sviluppata ispirandosi agli elementi fondamentali che caratterizzano il modello pastorale salesiano e che nell'educazione superiore trovano espressione e sviluppi specifici. Questi elementi fondamentali sono:

- **il sistema preventivo:** è il criterio che ispira tutta l'azione educativa;
- **la comunità accademica:** è il soggetto e allo stesso tempo oggetto e ambito della missione educativo-pastorale;
- **il Progetto Istituzionale,** che è la traduzione del Progetto Educativo-Pastorale Salesiano (PEPS) per l'educazione superiore ed è lo strumento di animazione e governo dell'istituzione;
- **l'opzione per i giovani più poveri** e le persone dei ceti popolari;
- **la centralità dei giovani e il loro protagonismo,** che si traduce nella partecipazione effettiva degli studenti alla vita e ai processi che determinano la loro formazione all'interno dell'istituzione, ma anche in un loro impegno nei confronti di giovani più svantaggiati;
- **l'animazione e l'accompagnamento,** che si intendono come un'azione spirituale ed educativa, ma anche come un modello di gestione istituzionale, dove la persona è al centro di tutto il processo (p. 7-12).

1.5. Statuti di IUSTO

Art. 2 – Identità

1. Lo IUSTO si propone come centro universitario nel quale la comunità accademica, formata soprattutto dai Docenti e dagli Studenti, si impegna nella ricerca della verità e nella missione formativa, in sintonia con i valori evangelici e la tradizione educativa salesiana:
 - con una specifica attenzione al mondo dei giovani e di quanti si occupano della loro formazione;
 - con una particolare sensibilità verso le forme di povertà economica, culturale, psicologica, affettiva e spirituale.
2. Per questo lo IUSTO, che fonda la sua proposta su una concezione integrale di educazione aperta alla visione cristiana della vita, si presenta con un'offerta formativa di corsi ed iniziative al servizio delle persone, in risposta ai bisogni del territorio e del contesto ecclesiale, culturale, educativo e sociale in cui esso vive e opera.
3. Il progresso nello studio e nella ricerca, il dialogo interdisciplinare e transdisciplinare tra diverse aree scientifiche, il confronto aperto con le istituzioni e la società civile, l'attenzione ai segni dei tempi attraverso l'incessante attualizzazione del Sistema Preventivo di Don Bosco caratterizzano il progetto culturale dello IUSTO.

Art. 3 – Finalità

1. Lo IUSTO ha come finalità:
 - la ricerca scientifica, la sperimentazione e l'insegnamento nell'ambito delle scienze dell'educazione e della formazione, della psicologia e delle scienze umane;
 - la formazione dei propri studenti ad un livello di alta qualificazione, attraverso l'unità e la distinzione del sapere, in una cultura di dialogo ed incontro e una continua circolarità tra teoria e pratica;
 - l'aggiornamento continuo di educatori, psicologi, formatori, docenti, ricercatori,



- personale sanitario ed esperti nei rispettivi settori di competenza;
- il dialogo transdisciplinare con i diversi settori scientifici che producono un impatto significativo sui lavori di cura, sulle persone, sulle comunità e sulle loro relazioni;
 - il servizio alla società e alla Chiesa, attraverso la valorizzazione e la trasmissione della conoscenza, utilizzando anche modalità coinvolgenti e largamente accessibili;
 - il lavoro in rete con altre realtà accademiche, culturali, politiche, economiche, religiose, umanitarie per favorire una solidarietà globale e inclusiva.
2. Tali finalità si declinano nel rispetto dell'identità propria dello IUSTO:
- coltivando la missione educativa fondata sulla visione cristiana della persona;
 - formando gli studenti in sintonia con i valori della dottrina della Chiesa e abilitandoli alle specifiche professionalità nell'ottica della formazione continua;
 - offrendo un servizio accademico qualificato alla Chiesa universale e, in particolare, alla Regione ecclesiastica e alla Congregazione Salesiana;
 - promuovendo il confronto culturale con l'attuale pluralismo, analizzando gli scenari e le prospettive future e suggerendo possibili soluzioni ai problemi emergenti, tenendo conto delle diverse culture e favorendone il dialogo;
 - realizzando forme di presenza e partecipazione, secondo la natura propria dello IUSTO, in particolare laddove esistono problemi concernenti i diritti umani e la formazione dei giovani, allo scopo di promuovere la pienezza e la qualità della vita, prevenendo le diverse forme di disagio e di condizionamento socio-culturale.

Art. 31 – Pastorale Universitaria

1. L'attività pastorale dello IUSTO trova i suoi fondamenti nella persona di Gesù Cristo e negli insegnamenti dei Vangeli, all'interno della tradizione ecclesiale cattolica e della specificità del carisma salesiano.
2. L'animazione degli Studenti dello IUSTO è affidata all'Equipe di Pastorale Universitaria che è formata da salesiani, docenti e studenti. Essa, in dialogo con il Direttore e in stretta collaborazione con gli organi di governo dello IUSTO, cura la realizzazione del Progetto Educativo Pastorale Salesiano, secondo gli orientamenti definiti dalla Congregazione Salesiana e le linee guida approvate dal Consiglio d'Istituto dello IUSTO.
3. A tale scopo la Pastorale Universitaria dello IUSTO promuove e sviluppa le seguenti attività:
 - ideazione, preparazione e proposta di eventi culturali, iniziative tendenti alla formazione umana, visite artistico-culturali e ricreative;
 - valorizzazione e promozione delle iniziative di animazione e volontariato locale, nazionale ed internazionale;
 - animazione liturgica e delle varie feste scandite lungo l'anno;
 - coinvolgimento nelle attività e iniziative della Pastorale Giovanile Salesiana del Piemonte e Valle d'Aosta e della Pastorale Universitaria dell'Arcidiocesi di Torino.
4. Il Superiore della Provincia Religiosa *Salesiana Circoscrizione "Maria Ausiliatrice" Piemonte e Valle d'Aosta*, d'intesa con il Direttore dell'Istituto Universitario, nomina l'Assistente pastorale dello IUSTO.



1.6. Regolamenti generali di IUSTO

Art. 69 – Pastorale Universitaria

L'Équipe di Pastorale Universitaria, ai sensi dell'art. 31 degli Statuti, agisce ispirandosi agli elementi fondamentali che caratterizzano il modello pastorale salesiano: il Sistema preventivo; la Comunità Accademica, che è la traduzione della Comunità Educativo-Pastorale (CEP); Il Progetto Istituzionale, che è la traduzione del Progetto Educativo Pastorale Salesiano (PEPS).

L'Équipe di Pastorale Universitaria promuove la formazione umana e cristiana dei diversi membri della Comunità Accademica in funzione del loro coinvolgimento nella vita dello IUSTO.

L'Équipe di Pastorale Universitaria è coordinata dall'Assistente pastorale dello IUSTO, nominato *ad nutum* dal Superiore della Provincia Religiosa Salesiana Circostrizione "Maria Ausiliatrice" Piemonte e Valle d'Aosta.

I principali compiti dell'Assistente pastorale sono:

- redigere, attuare e verificare periodicamente il progetto pluriennale di pastorale universitaria dello IUSTO, in coerenza con il Progetto istituzionale;
- convocare e presiedere almeno cinque riunioni all'anno dell'Équipe di Pastorale Universitaria;
- attuare le proposte pastorali approvate, pianificandole e monitorandole nella loro realizzazione, in collaborazione con gli organi di governo competenti dello IUSTO;
- redigere e trasmettere al Direttore dello IUSTO i verbali delle riunioni dell'Équipe;
- stilare una relazione annuale sulle attività pastorali svolte e inviarla al Consiglio di Istituto entro il 30 settembre di ogni anno;
- qualora le attività pianificate richiedano un impegno economico, presentare con congruo anticipo un preventivo all'Ufficio Acquisti dello IUSTO e attenderne l'approvazione prima di procedere.

L'Assistente pastorale garantisce lo svolgimento dei suoi compiti in prima persona o delegandoli in parte agli membri dell'Équipe di pastorale, avendo comunque cura di verificarne l'attuazione.

2. L'Équipe di Pastorale Universitaria: modus operandi

2.1. Componenti

Responsabile istituzionale dell'attività di pastorale è il Direttore accademico, che tiene i collegamenti con il Presidente, con l'Amministratore Delegato, con il Consiglio di Istituto e con lo Staff di Direzione di IUSTO.

In attuazione di quanto previsto dai sopracitati documenti, l'Équipe stabile di Pastorale Universitaria di IUSTO (di seguito, per brevità, *Équipe*) è formata da:

- a. *L'Assistente pastorale*. Rappresenta la sollecitudine pastorale della Chiesa nell'ambito di IUSTO attraverso l'esercizio del proprio ministero; è il responsabile operativo e il coordinatore delle attività di pastorale proposte dall'Équipe, da lui regolarmente convocata e presieduta; è incaricato di gestire l'attività sacramentale, di preghiera e di animazione spirituale; organizza la preparazione alle festività e alle ricorrenze speciali; è a disposizione per incontrare collaboratori, docenti e allievi interessati ad un cammino spirituale; segue i gruppi di attività; agisce in accordo con l'Équipe stessa; tiene il collegamento con le attività pastorali della Chiesa locale. L'Assistente pastorale può essere coadiuvato nella sua azione da altri membri



della comunità Salesiana e può richiedere al Direttore accademico che uno di essi entri a far parte stabilmente dell'Équipe.

- b. *Fino a due membri interni al personale di IUSTO* designati dal Direttore accademico. Supportano la pastorale universitaria, diffondendo costantemente in tutta la comunità accademica il programma di animazione e le iniziative ad esso connesse; informano l'Équipe su proposte ed eventi esterni a IUSTO che possano essere coerenti con il suo progetto educativo; collaborano all'organizzazione degli eventi deliberati dall'Équipe, favorendo il più ampio coinvolgimento possibile della comunità accademica. Uno dei membri interni può essere incaricato dall'Assistente pastorale di svolgere funzioni di Segretario dell'Équipe, con il compito di supportare l'Assistente pastorale nel redigere i verbali delle riunioni dell'Équipe e nell'assicurarsi che il progetto pluriennale di pastorale universitaria, il piano annuale delle iniziative e la relazione annuale sulle attività pastorali siano redatti entro i tempi dovuti.
- c. *Un rappresentante dei docenti* designato dal Consiglio di Istituto, qualora uno dei membri interni al personale di IUSTO non sia un docente.
- d. *Due rappresentanti degli studenti*, uno per i corsi di Licenza e uno per i corsi di Baccalaureato, designati dall'Assistente pastorale.

Possono altresì intervenire, su invito dell'Équipe e senza potere deliberativo, altri salesiani e altri collaboratori di IUSTO.

2.2. Funzionamento dell'Équipe

L'Équipe di Pastorale Universitaria di IUSTO opera secondo i criteri di seguito elencati:

- a. approfondisce e realizza i principi di pastorale indicati dai documenti citati al punto 1 delle presenti *Linee Guida*, con particolare attenzione al *Quadro di riferimento della Pastorale salesiana per le IUS*, in ottemperanza agli *Statuti* e ai *Regolamenti generali* di IUSTO;
- b. redige, attua e verifica periodicamente il Progetto pluriennale di pastorale universitaria di IUSTO;
- c. si raduna non meno di cinque volte all'anno: su convocazione dell'Assistente pastorale, in funzione dei bisogni rilevati dai suoi membri oppure su richiesta del Consiglio di Istituto o del Direttore accademico;
- d. si coordina e collabora stabilmente con l'Ufficio Diocesano di Pastorale Universitaria; a tale scopo coinvolge nei propri incontri, anche in modo continuativo, il suo Responsabile;
- e. pianifica le iniziative annuali, in coerenza con il citato Progetto pluriennale e in modo compatibile con il calendario di Ente di IUSTO e le altre attività che si svolgono presso l'Opera Salesiana Rebaudengo, la Diocesi di Torino e, quando opportuno, la parrocchia in cui IUSTO si trova; comunica il calendario delle attività e delle proposte al Direttore accademico e ai responsabili dei corsi entro il 15 giugno dell'a.a. precedente a quello oggetto di pianificazione;
- f. qualora le attività da essa pianificate richiedano un impegno economico, presenta con congruo anticipo un preventivo all'Ufficio Acquisti di IUSTO e ne attende l'approvazione, secondo le procedure in vigore presso l'Istituto;
- g. trasmette al Direttore accademico i verbali delle riunioni dell'Équipe, la pianificazione di dettaglio delle iniziative di pastorale e la relazione annuale merito alle attività svolte, entro i tempi definiti dai Regolamenti generali.

Il Direttore accademico promuove la partecipazione del personale universitario all'organizzazione e alla valorizzazione delle iniziative di pastorale universitaria e relaziona al Consiglio di Istituto, in merito al funzionamento dell'Équipe e all'andamento delle iniziative da essa promosse, almeno una volta all'anno.